



The relationship between the individual and society in Italo Calvino's novel "The Baron Who Lived in the Trees"

ASST.LECT NOURA SAFAA ABDUL RASOUL¹, ASS.LECT WASAN ABDUL HUSSEIN REDA.²

¹UNIVERSITY OF BAGHDAD / COLLEGE OF LANGUAGES.

²UNIVERSITY OF BAGHDAD / COLLEGE OF LANGUAGES

Email: NOORASAF AA@COLANG.UOBAGHDAD.EDU.IQ

Received Dec.5, 2025

Revised, Dec.5, 2025

Accepted, Dec.5, 2025

Online Jun.1, 2026

ABSTRACT

The novel "The Baron of the Trees" by Italo Calvino addresses the relationship between the individual and society from the perspective of the main character, Cosimo di Rondo, who decides to spend his life in the trees, rejecting the class life to which he belonged. "The Baron of the Trees" is part of Calvino's larger narrative trilogy, "Our Ancestors," which includes three novels that embody different aspects of contemporary Europeans. This trilogy explores the origins of identity and human history, imagined in an unreal time and place. The trilogy is a model for discovering present-day identity by revisiting the past in the mirror of literature, and addresses complex issues of individual identity.

Amid these events, between isolationist rebellion against society and the inevitability of communication in the struggle for identity, the novel demonstrates that this decision does not completely isolate the individual from society, and that a life of absolute rebellion can lead to a loss of social balance. Hence, the fundamental idea of our study of Calvino's novel becomes clear: the search for identity and personal freedom requires a full awareness of the individual's relationship with the social circle surrounding him or her.

The title "The Search for Identity in Western Literary Texts" constitutes a fundamental focus of this research. Identity in literature is an expression that encompasses awareness of the self and of life's and social necessities. It is a vital aspect

in literature that sheds light on the multidimensional nature of the human being.

Keywords: Our Ancestors Trilogy, individual rebellion, identity in European literature, Italo Calvino, and the individual character.



العلاقة بين الفرد والمجتمع في رواية "البارون ساكن الأشجار" لإيتالو كالفينو

م.م. نورا صفاء عبد الرسول²، م.م. وسان عبد الحسين رضا¹

جامعة بغداد / كلية اللغات / قسم اللغة الإيطالية

Email:NOORASAF@COLANG.UOBAGHDAD.EDU.IQ

المخلص

إن رواية "البارون ساكن الأشجار" للكاتب (إيتالو كالفينو) تتناول موضوع العلاقة بين الفرد والمجتمع من منظور الشخصية الرئيسية للرواية (كوزيمو دي روندو) الذي يقرر قضاء حياته فوق الأشجار، رافضاً حياة الطبقة التي كان ينتمي إليها. "البارون ساكن الأشجار" هي جزء من الرواية السردية الأكبر "ثلاثية أسلافنا" التي كتبها كالفينو، والتي تضم ثلاث روايات تجسد جوانب مختلفة من الإنسان الأوروبي المعاصر، إذ تستعرض هذه الثلاثية أصل الهوية والتاريخ الإنساني متخيلة في زمان ومكان غير حقيقي. الثلاثية تعد نموذجاً لاكتشاف الهوية الحاضرة عبر استرجاع الماضي في امرأة الأدب، وتتناول قضايا معقدة للهوية الفردية. وفي خضم هذه الأحداث، بين التمرد الانعزالي على المجتمع وحتمية التواصل في صراع الهوية، إلا أن الرواية تظهر أن هذا القرار لا يعزل الفرد تماماً عن المجتمع، وأن حياة التمرد المطلقة قد تؤدي إلى فقدان التوازن الاجتماعي. ومن هنا تتجلى فكرة دراستنا الجوهرية لرواية الأدب كالفينو وهي أن البحث عن الهوية والحرية الشخصية تتطلب وعياً تاماً لعلاقة الفرد بالدائرة الاجتماعية المحيطة به والتي ينتمي إليها. أما عنوان البحث عن الهوية في النصوص الأدبية الغربية فهو يشكل محوراً أساسياً في هذا البحث. فالهوية في الأدب هي تعبيرٌ يتضمن الوعي بالذات وبالضرورات الحياتية والاجتماعية، وهي جانب حي في الأدب لتسليط الضوء على تركيبة الإنسان متعددة الأبعاد.

الكلمات المفتاحية: ثلاثية أسلافنا، التمرد الفردي، الهوية في الأدب الأوروبي، إيتالو كالفينو والشخصية الفردية.

INDICE

INTRODUZIONE

1.1	QUADRO TEORICO: DEFINIRE I CONCETTI DI INDIVIDUO E SOCIETÀ.....	7
1.2	PRESENTAZIONE DEL CONCETTO DI IDENTITÀ INDIVIDUALE NEL CONTESTO DEI CAMBIAMENTI SOCIALI:.....	7
1.3	TEORIE LETTERARIE CHE AFFRONTANO IL RAPPORTO TRA INDIVIDUO E SOCIETÀ....	8
2.1	Contesto del romanzo "Il Barone rampante" e suo status letterario.....	10
2.2	LA POSIZIONE DEL ROMANZO NELLA TRILOGIA "I NOSTRI ANTENATI" E LA SUA IMPORTANZA NELLA LETTERATURA EUROPEA.....	11
2.3	LE CARATTERISTICHE DELLO SCRITTORE, LO STILE NARRATIVO E L'INFLUENZA DEL NEOREALISMO.....	11
3.1	ANALISI DEL RAPPORTO TRA INDIVIDUO E SOCIETÀ NEL ROMANZO.....	12
3.2	DESCRIZIONE DEL CARATTERE DELL'EROE COSIMO E DEL SUO SVILUPPO ATTRAVERSO GLI EVENTI.....	12
3.3	RIVEDERE LA DECISIONE DEL PROTAGONISTA DI RITIRARSI DALLA SOCIETÀ E VIVERE TRA GLI ALBERI COME SIMBOLO DI RIBELLIONE.....	13
4.1	IMPLICAZIONI DELLA RIBELLIONE INDIVIDUALE E LA VISIONE DI ITALO CALVINO...	13
4.2	SPIEGAZIONE DEL SIGNIFICATO DELLA SCELTA DEL PROTAGONISTA DI UNA VITA ISOLATA E DEL SUO IMPATTO SUL CONCETTO DI LIBERTÀ.....	14
4.3	IN CHE MODO IL ROMANZO RIFLETTE I CONFLITTI DI IDENTITÀ INDIVIDUALI ALL'INTERNO DELLA	

SOCIETÀ?.....	14
4.4 IL MESSAGGIO DEL ROMANZO RIGUARDA LA COESISTENZA TRA SÉ E LA SOCIETÀ...15	
CONCLUSIONE.....	16
BIBLIOGRAFIA.....	17

INTRODUZIONE

Studiare il rapporto tra individuo e società in letteratura è un tema fondamentale che contribuisce a comprendere le tensioni interne che gli esseri umani sperimentano tra la libertà personale e i vincoli del loro ambiente sociale. La letteratura, attraverso le sue diverse esperienze, riflette questi conflitti sociali e individuali, offrendoci una profonda comprensione di come gli esseri umani interagiscono con la società e lottano per formare la propria identità.

In questo contesto, il romanzo di Italo Calvino " *Il Barone Rampante* " si distingue come un'opera narrativa di pregio che esplora la vita di Cosimo Piovasco di Rondò, un giovane aristocratico che decise di ribellarsi ai valori e alle tradizioni aristocratiche del XVIII secolo scegliendo di vivere sugli alberi. Il romanzo riflette questo conflitto tra l'individuo e il suo desiderio di libertà e la società e le tradizioni che questa cerca di imporre. Narra la vita dell'eroe, che si allontana fisicamente e socialmente ma non perde il suo legame intellettuale ed emotivo con gli altri in modo unico (Al Hammami, 2024., p. 74).

Questa ricerca si propone di analizzare questa relazione essenziale tra individuo e società nel romanzo e di rispondere alla seguente domanda: in che modo la scelta dell'eroe di vivere sugli alberi riflette la sua ribellione alla società e in che modo il romanzo evidenzia la complessità dell'identità individuale in mezzo alle pressioni sociali?

La ricerca mira a chiarire le implicazioni di questo conflitto e ad analizzare le opinioni di Italo Calvino su libertà, comunicazione e identità all'interno di un contesto letterario

e sociale fondamentale. *"Il Barone rampante"* "vinse il Gran Premio di Viareggio in Italia nel 1957, a testimonianza del suo elevato prestigio letterario. L'opera è considerata una svolta nella narrativa europea, con la sua trama e il suo stile unici che fondono fiabe e realtà. Questo la rende un'opera importante nella letteratura italiana contemporanea e una delle parti migliori della sua trilogia, "I nostri antenati", che include anche "Il Visconte Scisso" e "Il Cavaliere Senza Essere".

1.1 Quadro teorico: Definire i concetti di individuo e società nel pensiero socio-letterario

Nel pensiero sociale, l'individuo è considerato un essere indipendente dotato di consapevolezza, libertà ed emozioni, dotato di interessi e diritti che a volte possono entrare in conflitto con gli interessi e i diritti altrui all'interno della società. La personalità dell'individuo non è separata dalla società; piuttosto, si forma e interagisce con essa dialetticamente, poiché l'individuo esiste simultaneamente all'interno e all'esterno della società. Questa consapevolezza sociale è una condizione per l'esistenza della società stessa. La società è un gruppo di individui che stabiliscono relazioni organizzate e interattive. Si basa sulla consapevolezza degli individui della propria esistenza sociale e sul loro desiderio di interagire e cooperare, in modo che individuo e società si integrino in un'unità inscindibile, operando ciascuno nel rispetto dei bisogni e dei diritti dell'altro (Abdul Ghaffar, Saad Muhammad, 1989., p. 6).

Nel pensiero letterario, individuo e società costituiscono un tema centrale attraverso il quale la letteratura esprime i conflitti e le pressioni che gli esseri umani affrontano tra la loro libertà personale e i vincoli della società. La letteratura riflette e racconta le esperienze dell'individuo nel suo tentativo di autorealizzazione e preservare la propria identità in una serie di interazioni e relazioni sociali e culturali, rendendola uno specchio vivente delle lotte dell'individuo all'interno della società e del suo rapporto con essa.

Questa comprensione teorica dell'individuo e della società ci permette di analizzare romanzi come "*Il Barone Rampante*", che descrivono la lotta dell'individuo contro la

società e cercano di esplorare la sua ribellione e il suo desiderio di libertà individuale all'interno di una coesione sociale che non può essere ignorata (Shobak, 2014, p. 89).

1.2 Presentazione del concetto di identità individuale nel contesto dei cambiamenti sociali:

Il concetto di identità individuale nel contesto dei cambiamenti sociali è definito come un dialogo riflessivo che include la consapevolezza, i sentimenti e la comprensione mirata di sé e degli altri, nonché del proprio status e dei legami sociali. L'identità non è statica, ma piuttosto dinamica, costituendo un punto d'incontro tra sé, società e cultura, e evolvendosi attraverso l'interazione dell'individuo con la propria comunità e i diversi gruppi sociali.

L'identità esprime l'espressione sociale e culturale di sé e del senso di appartenenza, comprendendo una serie di attributi come ruoli sociali, nazionalità, religione, etnia, età, genere e altri. La diversità di questi attributi accresce la ricchezza dell'esperienza umana e contribuisce alla resilienza e alla coesione della società attraverso la comprensione e il dialogo culturale.

Alla luce dei rapidi e ricorrenti cambiamenti politici, culturali ed economici, l'identità è in continua evoluzione, richiedendo all'individuo di ridefinire se stesso e sviluppare una nuova consapevolezza di sé attraverso l'esperienza continua. La capacità di comprendere e interagire con gli altri gioca un ruolo fondamentale nella formazione di un'identità coesa ed efficace all'interno della società (Italo Calvino, 2000, p. 7).

Questo concetto riflette il modo in cui i fattori personali si intersecano con le circostanze sociali e culturali, influenzando la costruzione dell'identità individuale e il suo sviluppo nel tempo.

1.3 Teorie letterarie che affrontano il rapporto tra individuo e società:

Le teorie letterarie che affrontano il rapporto tra individuo e società si dividono principalmente in due scuole principali: la teoria dell'arte per la società e la teoria dell'arte per l'arte.

La teoria dell'arte per la società vede la letteratura come uno specchio che riflette la realtà sociale, esprimendo i valori, le esigenze e le aspirazioni della società e cercando

di svilupparne e unificarne la coscienza morale e culturale. Tra gli esponenti più importanti di questa teoria c'è la scuola del realismo socialista, come Jean-Paul Sartre, che auspicava una letteratura impegnata che lottasse contro l'ingiustizia sociale e difendesse la libertà e la giustizia. Secondo questa teoria, l'arte emerge dai rituali sociali e ha radici sociali, e lo scrittore scrive per comunicare le sue idee alla comunità e influenzarne lo sviluppo (Calvino, 1957/1990, p. 45).

La teoria dell'arte per l'arte sottolinea l'indipendenza dell'opera letteraria e l'unicità dell'esperienza artistica, considerando la letteratura un'attività individuale non necessariamente legata a obiettivi sociali diretti, ma piuttosto focalizzata sulla bellezza e sull'innovazione artistica in sé e per sé.

Queste teorie riflettono la tensione tra la libertà di espressione individuale e le richieste della società, che è chiaramente evidente nello studio del rapporto tra individuo e società in letteratura, come nel romanzo " *Il Barone Rampante* ", che esplora la ribellione dell'individuo e il suo desiderio di libertà in mezzo alle pressioni e alle tradizioni della società.

Filosofi, pensatori e critici di ogni epoca hanno esplorato il rapporto tra letteratura e società, chiedendosi se esista una connessione tra le due e se la letteratura influenza e condiziona la società. Su questo argomento¹ sono state avanzate diverse opinioni e teorie divergenti. Forse la più nota è che la letteratura sia un'espressione della società, che riflette, come uno specchio, tutti i suoi fenomeni, valori e morali. Si è anche sostenuto che la letteratura non abbia alcun legame con la società; è un'attività umana individuale che emana dall'interno e non persegue alcuno scopo sociale. Le opinioni che ne sono derivate hanno portato all'emergere di due teorie (Badran, , 2021, p. 196).:

1. La teoria dell'arte per la società.
2. La teoria dell'arte per l'arte.

I sostenitori di questa teoria credono che l'arte e la letteratura abbiano obiettivi sociali e morali, incarnando le esigenze e gli ideali della società, lavorando per svilupparla e

farla progredire, raffinando l'anima umana e indirizzandola verso il bene, la virtù e la verità. Pertanto, questi scrittori scrivono basandosi sul contenuto sociale e morale che contengono, che è di beneficio all'umanità in particolare e alla società in generale. L'impatto sociale e morale dell'arte è una misura della sua qualità. Le origini di questa teoria risalgono ai tempi dei filosofi greci Socrate, Platone e Aristotele, che parlavano di bellezza e arte. Socrate è considerato il primo a collegare arte e moralità perché unì la bellezza all'utilità. Per lui, la bellezza è ciò che produce un beneficio diretto e il bene comune (Il concetto di arte e bellezza nella filosofia greca, 2021, p. 45).

Platone, come Socrate, collegò l'arte alla verità e vide nell'arte un importante strumento per affinare l'anima umana e far progredire la vita sociale. Pertanto, espulse i poeti dalla sua repubblica perché scoprì che non rappresentavano la verità incarnata nel mondo delle idee, ma piuttosto imitavano il mondo apparente, pieno di illusioni.

Il russo Tolstoj² è uno dei più importanti sostenitori di questa teoria nell'era moderna, con il suo libro "Che cos'è l'arte?" mira a utilizzare l'arte per promuovere una riforma sociale e morale tra l'individuo e la società. Questa teoria è stata sostenuta da diverse scuole, tra cui la scuola del realismo socialista, rappresentata da Jean-Paul Sartre

che esige che romanzieri e drammaturghi si impegnino per la causa della verità, della libertà e della giustizia e combattano l'ingiustizia e lo sfruttamento in tutto il mondo.

Quali sono le argomentazioni su cui si basano i sostenitori di questa teoria?

1. Le radici e le origini dell'arte sono sociali, non individuali. L'arte è emersa dai rituali praticati dalle tribù primitive, che si riunivano attraverso la danza, il canto e la musica.

2. Lo scrittore scrive solo per trasmettere le sue opinioni e i suoi sentimenti alla comunità, in modo che questa possa vedere ciò che vede lui. Si sente rassicurato e a suo agio solo quando scopre che la società ha accettato e apprezzato la sua letteratura.

Quindi, si vede che lo scrittore non scrive per se stesso, ma per la società.

Quali sono le obiezioni rivolte alla teoria?

1. Gli standard sociali e morali sono variabili e non fissi da un'epoca all'altra.

2. Quando l'impegno sociale e morale viene imposto allo scrittore o all'artista, ciò porta

alla sterilità della letteratura e dell'arte. La letteratura e l'arte prosperano solo in un'atmosfera di libertà. La teoria dell'arte per l'arte: i sostenitori di questa teoria sostengono che l'arte sia un'attività umana intrinseca con leggi proprie, svincolata da alcuna legge sociale o morale. Per queste persone, l'arte è autosufficiente e non ha altro scopo che se stessa, poiché l'arte non ha alcuno scopo o funzione sociale o morale. La sua unica funzione (se ne ha una) è quella di suscitare bellezza. Le sue origini risalgono alle opinioni del filosofo tedesco Kant sull'arte e la bellezza, che definiva la bellezza come un senso di benessere, svincolato dall'utilità. L'arte è bella se non è utile, e se diventa utile, perde la sua bellezza (Kant, *le tre critiche*, 2000, p.78).

Il poeta francese Thibault Gautier coniò lo slogan "Arte per l'arte" nel XIX secolo, in reazione alla scuola romantica, che aveva eccessivamente enfatizzato l'uso della letteratura come mezzo per esprimere sentimenti personali. Alcuni autori sottolineano che ci sono tre elementi che, quando presenti in un'opera artistica, diventano frasi: unità, armonia e brillantezza. L'unità rappresenta la completezza dell'opera artistica, non i suoi frammenti sparsi. L'armonia si riferisce all'interconnessione delle parti dell'opera letteraria, e la brillantezza ne rappresenta la radiosità linguistica. È importante notare che la teoria dell'arte per l'arte è arrivata all'estremo, enfatizzando la forma e trascurando il contenuto.

2.1 Contesto del romanzo "Il Barone rampante" e suo status letterario:

Il romanzo " *Il Barone rampante* " è la seconda parte di una trilogia intitolata "I nostri antenati" dello scrittore italiano Italo Calvino. Ci narra del barone Cosimo Piovasco, che, in gioventù, decise di ribellarsi alla propria famiglia aristocratica oppressiva e autoritaria. Scelse a 12 anni di vivere sugli alberi nel giardino di casa per il resto della sua vita, rifiutandosi di scendere sulla terra e per abbracciare il suo spirito libero. Il concetto del romanzo riflette la lotta dell'individuo con le convenzioni sociali, ma offre anche una visione distinta della ribellione e della vita individuale. Il barone è in grado di vivere una vita semi-indipendente e umana sugli alberi, acquisendo nuove competenze ed esperienze e relazionandosi con la sua famiglia e l'ambiente sociale in un modo diverso.

Da una prospettiva letteraria, il romanzo è un modello artistico che fonde mito e realtà in uno stile narrativo coinvolgente (Calvino, 1972/1993, p. 27). Affronta temi profondi come la libertà individuale, la ribellione alle norme sociali e la ricerca di una diversa identità personale. Il romanzo contiene anche un'implicita critica sociale dell'aristocrazia e delle sue tradizioni obsolete, riflettendo interrogativi esistenziali sul significato della vita, la libertà e l'adesione ai principi (Al-Shahtour, Zainab Jawad Musa, 2024, p. 3). Una citazione dal romanzo esprime questa idea: "Tutti scommettevano che sarebbe arrivato il momento in cui si sarebbe stancato della vita isolata in quota, ma lui li sorprese con la sua capacità di guadagnarsi da vivere sugli alberi, acquisendo grandi capacità intellettuali e di vita, ... stabilendo una vita quasi completa che non avrebbe condotto se avesse continuato la sua vita sulla terra". Ciò dimostra come la ribellione di Cosimo non fosse una fuga, ma una scelta deliberata per una vita libera e riflessiva (Calvino, 1972/1993, p. 27).

Italo fonde mito e realtà in uno stile coinvolgente senza precedenti, narrando la storia della vita del Barone e gli eventi dalla sua infanzia fino alla morte. Mantenne la parola data e trascorse l'intera vita dal momento in cui si ribellò tra gli alberi, senza mai più scendere a terra. Ciò che mi stupisce è che questa accettazione non provenne solo dalla sua famiglia. La sua fama si diffuse, e il suo amore, il suo rispetto e la sua stima si diffusero tra le masse e il popolo, anche fino alla sua morte. Sebbene la sua vita fosse tutt'altro che stabile, ho scoperto verso la fine che le nostre vite sono sufficienti a soddisfarci, anche se non soddisfano gli altri.

Sei d'accordo che la prospettiva degli altri nella tua vita non abbia alcuna importanza? Cosa perde un individuo da una ribellione familiare, anche se ha ragione?

2.2- Le caratteristiche dello scrittore e il suo stile narrativo:

Italo Calvino (1923–1985) è stato uno scrittore italiano e una delle figure più importanti della letteratura italiana ed europea contemporanea. Cresciuto a Sanremo, negli anni '60, si interessò alle nuove correnti critiche e filosofiche, in particolare alle opere di Roland Barthes e Jacques Derrida. Queste influenze influenzarono profondamente i suoi romanzi, conferendo loro un carattere filosofico e serio, diverso da quelli prevalenti del

suo tempo. Calvino è noto per la sua creatività nella narrativa storica, fondendo realtà e mito, utilizzando un linguaggio splendido e una narrazione potente, rendendolo uno dei più grandi romanzieri italiani e internazionali. Il suo stile romanzesco è caratterizzato da una miscela di fantasy e realismo e da una narrazione magistrale che incorpora elementi filosofici e spirituali. Attraverso i suoi romanzi, esplora temi di umanità, libertà e identità utilizzando mezzi simbolici e metaforici. Si distingue anche per la sua capacità di creare mondi narrativi unici che combinano fantascienza, magia e realismo, conferendo alla sua opera una dimensione multistrato. Il suo stile è caratterizzato da leggerezza e intelligenza, scoprendo le idee prima che si radichino nel lettore, il che fa sì che i lettori si sentano attratti con passione e ammirazione dalle sue idee e dal suo stile. Calvino è uno scrittore che è riuscito a fondere filosofia e narrativa in modo fluido e coinvolgente, con uno stile narrativo ricco di simboli e stratificazioni intellettuali, rendendolo un punto di riferimento nella letteratura italiana e mondiale (Calvino, 1993, p. 87).

2.3 Le caratteristiche dello scrittore, lo stile narrativo e l'influenza del neorealismo:

Lo scrittore italiano Italo Calvino si distingue per il suo stile narrativo unico, che fonde prosa poetica e finzione narrativa. Costruisce testi complessi dall'intreccio di testi brevi e interconnessi, come evidente nella sua opera "*Il Barone Rampante*". Il suo stile narrativo è caratterizzato da leggerezza, velocità, precisione e natura sperimentale, impiegando realismo magico e fantasy per esprimere la realtà umana moderna attraverso la sofferenza dell'essere umano contemporaneo, lacerato, diviso e incompleto. Calvino ha rifiutato la narrazione tradizionale con una trama fissa, preferendo storie dal finale aperto che lasciano spazio a molteplici interpretazioni. La sua raccolta di fiabe popolari italiane ha influenzato il suo passaggio dal realismo a uno stile dominato dal fantasy e dalle fiabe popolari. Introdusse caricatura e satira nella sua letteratura, criticando la società, la politica e la cultura, descrivendo al contempo la condizione dell'uomo libero che si ribella ai vincoli sociali. Le sue opere si concentrano sull'esplorazione dell'identità umana in un mondo complesso e multidimensionale

attraverso narrazioni intrecciate e uno stile narrativo caratterizzato da rinnovamento e innovazione (Calvino, 1972/1993, p. 57).

I tratti distintivi degli scritti di Calvino includono la combinazione di poesia e prosa, l'uso di narrazioni multistrato, il realismo magico, la sperimentazione nella struttura narrativa e una profonda critica sociale e culturale all'interno di un quadro filosofico moderno per esprimere la realtà umana della sua epoca letteraria, influenzata dal neorealismo e dalle sue conseguenze.

3.1 Analisi del rapporto tra individuo e società nel romanzo:

Il romanzo di Italo Calvino "*Il Barone Rampante*" incarna la lotta dell'individuo con la società attraverso il personaggio di Cosimo Piovasco, che decide di rompere con le rigide tradizioni sociali della sua famiglia aristocratica vivendo sugli alberi, rifiutando i vincoli della società circostante. Questa separazione, simbolica e letterale, rappresenta il suo rifiuto dell'autorità sociale e degli obblighi coercitivi, ed esprime il desiderio di libertà e indipendenza dell'individuo, libero da regole sociali restrittive. Il romanzo mostra come Cosimo, nonostante la sua distanza dalla terra, rimanga a suo modo connesso alla società, riuscendo a stabilire relazioni umane eterogenee con abitanti del villaggio, filosofi e politici. Questa distanza fisica gli permette di vedere la vita e la società da una nuova prospettiva, criticandola in modo più chiaro e profondo, e rendendolo un mediatore tra i mondi sociali e le nuove tradizioni emergenti nel suo tempo. Il romanzo riflette quindi la complessa relazione tra l'individuo e il suo desiderio di indipendenza e libertà da un lato, e il bisogno di comunicare e interagire con la società dall'altro (Orwell, 1949/1984, p. 33). Si tratta di una visione filosofica che afferma che l'individuo può crearsi uno stile di vita diverso, che porta con sé una ribellione alle norme sociali. Tuttavia, questo non lo separa completamente dalla società, ma piuttosto interagisce con essa con una consapevolezza critica. Così, il rapporto tra individuo e società nel romanzo si intreccia tra ribellione e comunicazione, tra isolamento simbolico e partecipazione attiva, nel quadro di una narrazione simbolica e filosofica che esprime le sfide dell'uomo nella sua ricerca di sé tra le pressioni della

società e delle sue tradizioni.

3.2- Descrizione del carattere dell'eroe Cosimo e del suo sviluppo attraverso gli eventi:

Il personaggio di Cosimo Piovasco, protagonista del romanzo di Italo Calvino " *Il Barone Rampante* ", è caratterizzato dalla ribellione contro le restrizioni sociali e familiari e da un'estrema indipendenza. Sceglie di vivere tra gli alberi, rifiutando le oppressive tradizioni aristocratiche. Nel corso della storia, il suo personaggio si evolve in un simbolo di libertà individuale, accentuando il suo rifiuto dello status sociale e delle autorità tradizionali attraverso la sua vita indipendente e la vita senza restrizioni ad alta quota.

Sviluppo del personaggio attraverso gli eventi (Orwell, 1949/1984, p. 33 'Damrosch, 2003, p. 46).

- ****Inizio****: Cosimo appare come un giovane ribelle, che rifiuta di sottomettersi all'autorità familiare e sceglie di separarsi per vivere tra gli alberi, esprimendo il suo desiderio di completa libertà.

- **** Testò della storia ****: Si evolve in un simbolo di ribellione, acquisendo diverse abilità e instaurando diverse relazioni con la società che lo circonda, esprimendo la sua indipendenza dall'autorità e dalle consuetudini sociali.

- ****Fine****: Invecchiando e ammalandosi, rimane saldo nel suo desiderio di libertà, scegliendo la morte piuttosto che tornare sulla Terra, dimostrando che la sua posizione era una filosofia di vita e non un capriccio passeggero. Questo evidenzia la sua maturità intellettuale e la profondità delle sue convinzioni.

In breve, il personaggio di Cosimo è caratterizzato da ribellione, indipendenza e una profonda posizione filosofica che riflette il desiderio di libertà e scoperta di sé dell'individuo. Ciò è evidente nella sua evoluzione da ribelle che rifiuta la tradizione a simbolo di pensiero indipendente e libertà assoluta.

3.3 Rivedere la decisione del protagonista di ritirarsi dalla società e vivere tra gli alberi come simbolo di ribellione:

La decisione di Cosimo Piovasco di ritirarsi dalla società e vivere sugli alberi è un

potente simbolo di ribellione e di radicale rifiuto delle restrizioni sociali e delle obsolete tradizioni aristocratiche. All'inizio del romanzo, Cosimo prende questa decisione decisiva di ritirarsi dopo aver avvertito il disagio e lo squilibrio nella sua vita familiare, che impone rigide regole e regolamenti che limitano la sua libertà. Si arrampica sull'albero, dichiarando che non scenderà mai più, aprendo così la porta a una nuova vita indipendente, lontana dai vincoli sociali, vivendo a un'altezza che lo protegge dalle interferenze e dalle restrizioni terrene. Questo ritiro non è una fuga in senso negativo, ma piuttosto una consapevole ribellione filosofica che esprime il suo rifiuto della burocrazia e delle pressioni sociali, e il suo desiderio di una vita più autentica e libera. Nonostante il suo isolamento spaziale, Cosimo rimane connesso alla società in modi simbolici e pratici, stringendo relazioni con gli abitanti del villaggio, scambiando con loro esperienze e idee e persino cercando di educarli. La sua ribellione rappresenta quindi un tentativo di forgiare una vita che esprima la propria volontà, dimostrando che la ribellione può essere una scelta di vita basata su una profonda convinzione personale che continua fino alla morte. Cosimo sceglie di non tornare alla terra, ma di morire dall'albero, affermando simbolicamente la sua scelta di libertà assoluta (Weiss Beno, 1993, p75). Il ritiro di Cosimo tra gli alberi è simbolo di una profonda ribellione filosofica contro la società tradizionale, rappresentando il desiderio dell'individuo di libertà e indipendenza, pur mantenendo un'interazione consapevole con la società in vari modi. L'incarnazione spaziale del ritiro non significa una separazione completa, ma piuttosto una ribellione consapevole e consapevole

4.1 Implicazioni della ribellione individuale e la visione di Italo Calvino

La ribellione dell'individuo nel romanzo di Italo Calvino "*Il Barone degli Alberi*" rappresenta il culmine dell'esperienza ribelle, che culmina in una scelta di vita vincolante e irreversibile. La ribellione di Cosimo Piovasco riflette il suo veemente rifiuto della propaganda e dell'ipocrisia sociale, e il suo assoluto rifiuto delle restrizioni e delle tradizioni aristocratiche che limitano la sua libertà. Questa ribellione lo allontana fisicamente dalla terra, ma lo avvicina intellettualmente e umanamente agli altri, aprendogli una finestra per interagire con classi sociali e personalità diverse, impossibili

da identificare sotto i vecchi schemi sociali.

La visione della ribellione di Calvino qui non è semplicemente un rifiuto superficiale o una ribellione politica, ma piuttosto una filosofia di vita che implica una scelta consapevole e coraggiosa per uno stile di vita diverso, espressione di uno spirito libero che vive nella piena consapevolezza delle proprie aspirazioni e dei propri principi. Per Calvino, la ribellione individuale diventa uno strumento di consapevolezza e liberazione, poiché l'eroe cerca di condividere le sue esperienze e la sua nuova comprensione con gli altri, rendendo la ribellione non solo un rifiuto, ma un mezzo per costruire relazioni umane più profonde e consapevoli. Calvino dimostra che la ribellione può produrre una vita piena e appagante nonostante tutti i sacrifici che richiede, e che la libertà individuale non è una separazione dalla società, ma piuttosto una posizione continua di consapevolezza e dialogo con la società da una nuova angolazione. Le connotazioni della ribellione individuale per Calvino sono una profonda ribellione filosofica rappresentata dal rifiuto delle false restrizioni sociali e dalla scelta di una vita di significato personale, con la volontà di interagire in modo autentico e umano con la società da una nuova prospettiva.

4.2 Spiegazione del significato della scelta del protagonista di una vita isolata e del suo impatto sul concetto di libertà:

La scelta di Cosimo Piovasco di una vita appartata tra gli alberi rappresenta una profonda espressione simbolica della sua ribellione filosofica ed emotiva contro le restrizioni sociali e le tradizioni aristocratiche sotto cui viveva. Questa scelta è una chiara espressione del suo desiderio di creare un proprio stile di vita che esprimesse la sua assoluta libertà individuale, libero da ogni vincolo sociale. La separazione spaziale con le quote più elevate degli alberi sottolinea la visione della vita di Cosimo da una prospettiva diversa, poiché egli crede che gli esseri umani possano essere in grado di comprendere e anticipare la vita più chiaramente se si concedono una certa distanza dalle consuete pressioni della vita.

Questa reclusione, secondo Italo Calvino, non è semplicemente una fuga o un isolamento fisico, ma piuttosto una consapevole comprensione della libertà che richiede

ribellione e allontanamento dal rumore sociale, consentendo all'individuo di vivere una vita più autentica e indipendente. Nonostante il suo isolamento fisico, Cosimo rimane connesso alla società attraverso l'interazione e lo scambio culturale con la sua comunità, a dimostrazione del fatto che la libertà non è una separazione totale, ma piuttosto una ribellione consapevole che consente all'individuo di ridefinire il proprio rapporto con la società secondo la propria visione personale.

In questo senso, il romanzo dimostra che il concetto di libertà racchiude molteplici significati che vanno oltre la forma tradizionale di convivenza sociale. La separazione, nel caso di Cosimo, è la ricerca di un sé libero, definito dalla propria volontà, che mira a rifiutare i vincoli della vita sociale pur mantenendo una coscienza sociale impegnata. Questa riflessione sulla libertà è l'essenza della visione di Calvino, che dimostra come la vera libertà richieda il coraggio di ribellarsi e la scelta costante di uno stile di vita coerente con le proprie convinzioni interiori.

In breve, la scelta di Cosimo di una vita appartata è simbolo di una profonda ribellione alla società tradizionale, riflettendo una ricerca di vera libertà personale che ricostruisce il rapporto dell'individuo con la società in modo più consapevole e autentico.

4.3 In che modo il romanzo riflette i conflitti di identità individuali all'interno della società?

Il romanzo "*Il Barone Rampante*" riflette le lotte dell'identità individuale all'interno della società attraverso il personaggio del protagonista, Cosimo Piovasco, che rifiuta le restrizioni sociali e le tradizioni aristocratiche che lo circondano e sceglie di vivere tra gli alberi, separato dalla terra ma non completamente dalla società (Shubak, 2014, pag. 89). Questa scelta rappresenta una ribellione contro l'identità impostagli e il desiderio di stabilirne una nuova basata sulla libertà e l'autonomia individuali (Beneventano, Daniela, 2011, p. 367-382).

Il romanzo descrive la lotta di Cosimo tra la sua identità di membro di una classe aristocratica tradizionale e la sua vera identità, che ricerca la libertà e l'affrancamento dagli stereotipi sociali. Nonostante il suo isolamento fisico tra gli alberi, rimane connesso alla società attraverso le sue molteplici relazioni con gli abitanti del villaggio,

riflettendo la lotta dell'identità individuale tra la separazione e la ricerca dell'appartenenza.

Attraverso questo romanzo, Italo Calvino riflette l'idea che l'identità non sia fissa o univoca, ma piuttosto mutevole, plasmata dalle interazioni personali e dalle esperienze con la società³. La vita sull'albero rappresenta un'immagine simbolica del conflitto psicologico tra sé e la società, tra ribellione e desiderio di integrazione, offrendo una profonda intuizione filosofica sulle lotte dell'uomo contemporaneo con la propria identità in mezzo alle pressioni della vita sociale (Calvino, 1957/1990, p. 51). Il romanzo riflette le lotte dell'identità individuale come un viaggio complesso tra il rifiuto degli stereotipi sociali tradizionali e la ricerca di affermarsi liberamente e consapevolmente all'interno di una società in continua evoluzione (Reichert, John., 2012, pp. 215-230).

4.4 Il messaggio del romanzo riguarda la coesistenza tra sé e la società:

Il messaggio del romanzo "*Il Barone Rampante*" di Italo Calvino ruota attorno alla possibilità di una coesistenza equilibrata tra sé e la società, attraverso il rifiuto delle rigide norme sociali e la ricerca della vera libertà personale all'interno della società stessa. Il romanzo dimostra che l'individuo, nonostante la sua ribellione e il desiderio di isolamento in cerca di indipendenza, non può separarsi completamente dalla società. Piuttosto, può sperimentare la libertà e la soggettività in un modo consapevole e diverso di comunicare con il suo ambiente sociale.

Cosimo Piovasco non fugge dalla sua società; piuttosto, sceglie una vita in alto tra gli alberi che gli permette di realizzare la propria visione della vita. È in grado di stabilire molteplici relazioni con i membri della società, avvicinandosi a loro simbolicamente e intellettualmente. Il messaggio qui si concentra sul fatto che la libertà non significa completo isolamento, ma piuttosto una sorta di ribellione costruttiva che rimodella il rapporto tra individuo e società in un modo che migliora la comprensione e la consapevolezza. Il romanzo esprime l'idea che la coesistenza tra sé e la società richieda il coraggio di scegliere uno stile di vita che rifletta le proprie convinzioni interiori, pur

continuando a impegnarsi nella vita sociale in modo consapevole e responsabile. In questo senso, libertà e individualità non sono in contraddizione con la società, ma piuttosto un dialogo continuo con essa in un quadro di rispetto, comprensione e formulazione di un'identità distinta. In breve, il messaggio sollecita una coesistenza consapevole tra individualità e libertà personale, e tra appartenenza alla società, attraverso una ribellione consapevole e intenzionale che costruisca una nuova relazione tra l'individuo e il suo ambiente sociale (Italo Calvino, 2017, p. 3).

CONCLUSIONE

A conclusione di questo elaborato è doveroso fare una riflessione. Dimostra che il romanzo di Italo Calvino "*Il Barone Rampante*" costituisce uno studio profondo e completo delle lotte identitarie individuali all'interno della società. Incarna l'esperienza umana di ribellione contro i vincoli sociali attraverso la scelta di una vita indipendente che bilancia la libertà personale con l'interazione sociale. La ricerca esplora il ruolo di Cosimo Piovasco come simbolo di libertà e ribellione e come la sua devozione alla vita degli alberi si sia trasformata in una filosofia di vita che esprime il desiderio umano di liberarsi dagli stereotipi sociali, pur continuando a partecipare e comunicare. Gli obiettivi che hanno caratterizzato l'inizio dello studio sono stati raggiunti analizzando le connotazioni della ribellione individuale, il rapporto tra sé e società e il messaggio di coesistenza trasmesso dal romanzo. Ciò favorisce una comprensione più profonda della letteratura italiana europea da una prospettiva filosofica e sociale (Damrosch, 2003, p. 46). L'importanza della ricerca risiede nel rivelare come il romanzo possa riflettere le lotte dell'uomo contemporaneo e presentare una visione equilibrata tra integrazione e ribellione, che funge da modello per affrontare le questioni di identità e libertà nelle società moderne. Sulla base dei risultati, si raccomandano ulteriori studi incentrati sull'analisi delle opere di Calvino e della letteratura del realismo magico per una comprensione più approfondita delle intersezioni tra identità e ribellione nella letteratura contemporanea e di ciò che questa prospettiva può offrire per migliorare il dialogo tra individuo e società. Siamo quindi giunti a conclusioni che rafforzano la

metodologia analitica del romanzo e ne confermano l'importanza letteraria e intellettuale nel campo della critica letteraria e degli studi culturali. Chiediamo a Dio di concederci il successo nell'arricchire la conoscenza attraverso questa ricerca.

la ricerca evidenzia l'intreccio tra la libertà individuale e il suo legame con la società e conferma che la ribellione costruttiva è un percorso verso l'autoliberazione e la costruzione di una società più consapevole e aperta.

Bibliografia

- Italo Calvino, "Everything I've Written Is Between Poetry and Narration," translated by Ahmed Shafei, Cultural Writing Website, Cairo, 2017.
- Italo Calvino, *Selected Stories*, translated by Samir Al-Qasir, 1st ed., Sahara Press and Publishing House, Cairo, 2000.
- Italo Calvino, *The Baron in the Trees*, translated by Amani Fawzy Habashi, 1st ed., Hindawi Publishing and Distribution Foundation, London, UK, 2024 CE.
- Badran, Dr. Muhammad Abu al-Fadl, *The Importance of Environmental Literary Criticism in Critical Studies*, Fourth International Conference on the Arabic Language, Cairo, 2021 CE.
- Al-Shahtour, Zainab Jawad Musa, *Italo Calvino's Critical View of Historical and Rebellious Personalities*, Journal of the College of Arts, University of Tikrit, No. 3, 2024 CE.
- Shobak, *Literature and Environment: Critical Studies*, Dar Al-Jeel, Amman, 2014.
- Bloom, Harold, ed. Italo Calvino. *Bloom's Modern Critical Views*. New York: Chelsea House, 2000.
- The Visionary Squad: *A Reading of English Romantic Poetry*. Garden City, NY: Doubleday, 1961. Revised and enlarged edition. Ithaca: Cornell University Press, 1971.

المصادر:

- إيتالو كالفينو، "كل ما كتبته بين الشعر والسرد"، ترجمة أحمد الشافعي، موقع الكتابة الثقافية، القاهرة، ٢٠١٧.
- إيتالو كالفينو، قصص مختارة، ترجمة سمير القصير، الطبعة الأولى، دار صحارى للصحافة والنشر، القاهرة، ٢٠٠٠.
- إيتالو كالفينو، البارون ساكن الأشجار، ترجمة أماني فوزي حبشي، الطبعة الأولى، مؤسسة هنداوي للنشر والتوزيع، لندن، المملكة المتحدة، ٢٠٢٤.
- بدران، د. محمد أبو الفضل، أهمية النقد الأدبي البيئي في الدراسات النقدية، المؤتمر الدولي الرابع للغة العربية، القاهرة، ٢٠٢١.
- الشحتور، زينب جواد موسى، "نظرة إيتالو كالفينو النقدية على الشخصيات التاريخية والمتمردة"، مجلة كلية الآداب، جامعة تكريت، العدد 3، 2024م.
- شوباك، "الأدب والبيئة: دراسات نقدية"، دار الجبل، عمان، 2014.
- بلوم، هارولد، محرر. إيتالو كالفينو. "نظرة بلوم النقدية الحديثة". نيويورك: دار تشيلسي، 2000.

- "الفرقة الرؤيوية: قراءة في الشعر الرومانسي الإنجليزي". جاردن سيتي، نيويورك: دبلداي، 1961. طبعة منقحة وموسعة. إيثاكا: مطبعة جامعة كورنيل، 1971.